



A.S.V.I. Onlus

Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme

Progetto Sanitario Bambini Kosovo

Con il patrocinio del



Comune
di Bernareggio

organizza

UN CALCIO PER LA VITA

Quadrangolare di calcio di solidarietà

Sabato 13 giugno 2009 · ore 14.30

Stadio CTL3 · Bernareggio (MI)

Con la partecipazione delle squadre:

- **SELEÇÃO SACERDOTI CALCIO** *Capitano Don Luca Raimondi*
- **FIAMMA MONZA** *Capitano Paola Balconi*
- **INTERNAZIONALE MODELLE CALCIO PER LA SOLIDARIETÀ** *Capitano Elena Galliano*
- **SECONDA CASA DI RECLUSIONE BOLLATE** *Capitano Nino Miksa*
- **TELELOMBARDIA ANTENNATRE ALL STARS** *Capitano Evaristo Beccalossi*

Scheda riassuntiva dei Progetti

Scheda progetti A.S.V.I. Onlus aggiornata a Settembre 2008



A.S.V.I. Onlus Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme Onlus, regolarmente costituita in Italia, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato 8 Mi – n° 7677/2001 e riconosciuta, come Ong in Kosovo, presso l'U.n.m.i.k. sotto la legge 1999/22 n°5300384-2, in data 01.08.02. I soci fondatori sono attivi come volontari da anni nell'ex Jugoslavia e in Kosovo dall'agosto 1999, subito dopo la fine della guerra.

Operiamo: in Kosovo e principalmente a Mitrovica. La città, situata nel nord della regione, è attraversata dal fiume Ibar che la divide in due zone unite da due ponti che, di fatto, sono diventati il simbolo dell'odio e della divisione tra le due maggiori etnie presenti. Infatti, dal lato sud del fiume parte l'insediamento della popolazione d'etnia albanese che si estende per tutto il Kosovo sino al confine con la Macedonia e l'Albania, mentre dal lato nord parte l'insediamento della popolazione d'etnia serba che arriva sino al confine con la Serbia. Questa situazione ha creato un clima d'odio e di divisione frontale che per anni è stato tenuto sotto controllo dalla presenza di forze militari straniere ma che è riemerso violentemente con l'autoproclamazione, 17 febbraio 2008, dell'Indipendenza del Kosovo.

Finalità: attuare una serie di progetti rivolti alle persone e alle comunità privilegiando iniziative di supporto per la famiglia, la scuola, la sanità, il lavoro.

Durata del progetto: il Progetto è in atto da 10 anni e viene rinnovato di anno in anno, previa verifica della sua validità ed efficacia.

Finanziamenti: contributi delle famiglie adottanti, di sostenitori privati e di soci Asvi, iniziative di raccolta fondi.

Collaborazioni: A.S.V.I. Onlus collabora con altre associazioni ed è aperta a persone e istituzioni che siano intenzionate ad agire nello spirito del progetto, ovvero senza distinzioni politiche, religiose o etniche, sia tra chi aiuta sia tra chi è aiutato.

Progetti

INSIEME A MITROVICA: è il progetto cardine delle nostre iniziative. Insieme ai sostenitori italiani s'intende offrire assistenza materiale, morale, psicologica, medica e quanto altro possa essere utile al sostegno di tutti i più deboli colpiti dalla guerra. Lo spirito è quello di progettare, gestire e realizzare i progetti sempre in maniera diretta garantendo in prima persona il buon fine di ogni iniziativa. I nostri interventi riguardano prioritariamente la **famiglia, la sanità, il lavoro, la scuola e il sociale**. All'interno di questi ambiti vengono realizzati i Progetti specifici che di seguito brevemente illustriamo.

FAMIGLIA: Progetto Adozioni: attraverso l'adozione da parte di famiglie italiane si assistono delle famiglie kosovare in grave difficoltà a causa della guerra, con l'intento di aiutarle a riprendere un'esistenza dignitosa applicando il principio della solidarietà reciproca tra tutte le etnie. Attualmente le famiglie adottate sono 64, di etnia serba, albanese, rom, bosniaca, gorani. Ognuna di loro riceve la visita dei volontari che consegnano, ove necessario, il contributo economico mensile di € 30,00, i pacchi aiuto con alimentari, detersivi, vestiario, medicine e materiali per ricostruire e arredare le case. Dall'inizio del Progetto il totale delle famiglie adottate ammonta a 82, quando, grazie al nostro aiuto, raggiungono un grado di autosufficienza, vengono escluse consentendoci di inserirne altre.

SANITA': Progetti sanitari: grazie ai volontari medici e dentisti si sta operando per la cura e la prevenzione, con particolare attenzione alla popolazione più giovane. Sempre più frequentemente riceviamo richieste d'interventi sanitari a favore di minori e spesso ci troviamo di fronte a casi non risolvibili neppure in Italia, ma talvolta riusciamo a salvare giovani vite umane come è stato per Ymmy, Bekim, Ridvan, Egzon, Lirica, Endrit, Farhije e Leonard che sono stati sottoposti ad importanti operazioni cardiocirurgiche o ricevuto una corretta diagnosi presso l'ospedale Niguarda di Milano. Quando possibile, molti altri interventi sono attivati in Kosovo e del nostro operato sanitario, talvolta persino decisivo per la sopravvivenza, ne beneficiano centinaia di persone. **Progetti dentistici:** sono state riavviate le attività di tre studi dentistici, due gestiti da medici d'etnia albanese, il terzo da un medico di etnia serba, ed è attiva la collaborazione con lo studio dentistico Albaitaldent per le cure gratuite ai membri delle famiglie adottate. Nell'aprile 2008 è stato attivato il Progetto odontoiatrico per la prevenzione e la riduzione della patologia cariosa, per interventi di profilassi attiva e formazione d'operatori alla salute orale che prevede sia interventi informativi e operativi nelle scuole, sia l'apertura di un ambulatorio dentistico direttamente gestito dai nostri odontoiatri volontari, per le cure gratuite ai membri delle famiglie adottate.

LAVORO: Progetto micro attività: è prioritario aiutare la ripresa lavorativa portando loro attrezzature e materiali utili a ricominciare il lavoro che svolgevano prima della guerra. Sinora abbiamo riavviato o sostenuto: studi dentistici, attività di parrucchieri, idraulici, vetrai, sartre, agricoltori e varie iniziative commerciali. L'anno 2008 ci ha visto fortemente impegnati nell'incentivazione di attività lavorative in forma di cooperazione e nel promuovere microcrediti a sostegno di nuove iniziative. In particolare sono già avviate 3 apicoltura e sono state consegnate 5 mucche; il reddito derivante alle famiglie consente loro di divenire autonome rispetto al nostro contributo economico che naturalmente è cessato. Nel 2009 è prevista la consegna di altre mucche e lo sviluppo di nuove micro attività.

SCUOLA: Supporto scolastico: si sostengono gli studi di bambini/ragazzi appartenenti alle famiglie adottate affinché possano conseguire traguardi culturali. Tenendo conto della condizione sociale ed economica, aiutiamo tutti i ragazzi che hanno il desiderio e la volontà di formarsi professionalmente e culturalmente per sé stessi e per il loro paese. Questo viene realizzato attraverso la consegna di materiali didattici, acquisto dei libri necessari, pagamento delle iscrizioni universitarie. A partire dall'anno scolastico 07/08 abbiamo erogato sei borse di studio ognuna di 500,00 euro pari al 50% del costo annuo universitario per singolo studente, garantendo il finanziamento per l'intero percorso universitario, ponendo però precise regole e clausole. **Progetto scuole:** riteniamo la scuola il punto cardine della formazione dell'individuo, quindi sosteniamo numerosi istituti in varie località del Kosovo. **Progetto gemellaggio:** consiste nel gemellaggio tra le scuole italiane e le scuole del Kosovo al fine di creare uno scambio di esperienze e di promuovere la conoscenza e il confronto a tutti i livelli scolastici. E' previsto un interscambio sia tra alunni che tra docenti. **Progetti informatici:** consistono nel consegnare computer ai ragazzi delle famiglie adottate, perché possano imparare ad usarli, e alle scuole affinché possano allestire dei laboratori.

SOCIALE: Orfanotrofio Kotlina: il progetto si è concluso al termine del 2007 perché è stato realizzato quanto previsto: è stato costruito un edificio scolastico con aule, palestra e laboratori dotati delle necessarie attrezzature e arredi, è stato realizzato il giardino con i giochi ed è stato sistemato e recintato lo spazio circostante. Inoltre sono stati fatti interventi sanitari, sia medici che dentistici, e sono stati portati aiuti materiali di diverso genere. **Progetto Handikos:** sosteniamo e condividiamo le attività dell'associazione kosovara Handikos nel supporto dei disabili con particolare attenzione ai bambini. Seguiamo doverosamente entrambe le delegazioni esistenti, quella serba e quella albanese, e il nostro impegno è un contributo economico mensile di € 100,00 per la parte albanese e € 50,00 per la parte serba (gli albanesi sono il 90% della popolazione). Inoltre ci occupiamo di reperire in Italia tutti i materiali necessari, dal cibo alle attrezzature fisioterapiche. Dopo aver consegnato due pulmini idonei al trasporto dei disabili, nel agosto 2008 siamo ne abbiamo donato un terzo, consentendo così di creare un servizio di trasporto con gli ospedali, dove i disabili devono recarsi quotidianamente per le cure necessarie. Sosteniamo inoltre, con aiuti di vario genere, la scuola di Handikos Sud che accoglie numerosi bambini disabili per attività ludiche, di apprendimento e di fisioterapia. Poiché la struttura è fatiscente si realizzeranno interventi mirati alla ristrutturazione e all'abbattimento delle evidenti barriere architettoniche. **Scuola speciale mentale:** si tratta di una scuola speciale che si occupa di bambini con gravi problemi psicofisici. La scuola, che si è spostata in una nuova e più idonea sede nel 2007, non riceve nessun contributo statale oltre a quello per la gestione della struttura e degli stipendi, quindi ogni attività dovrebbe essere sostenuta con lo sforzo degli insegnanti e delle famiglie che tuttavia sono in una situazione di povertà estrema e, prima ancora del supporto scolastico, necessitano di cibo e vestiario che noi ci impegniamo a fornire unitamente ad un contributo mensile di € 50,00 per le spese di sopravvivenza. **Adottiamo un condominio:** si tratta di 28 famiglie, tutte profughe e provenienti da svariate località del Kosovo, che vivono nel medesimo fatiscente condominio. Sono state adottate e riceveranno aiuti in generi alimentari, vestiario e quant'altro si renda necessario.

IN ITALIA: Asvi da sempre sostiene, con consegne di cibo e materiali, persone e comunità e collabora con associazioni anche in Italia. Consapevole della sofferenza diffusa anche in Italia, Asvi è costantemente impegnata sul territorio nazionale. Attualmente è in fase di studio la possibilità di costituire in Italia una **cooperativa sociale** allo scopo di offrire opportunità e lavoro a persone svantaggiate.

Ogni singolo Progetto dispone di una scheda dettagliata in cui sono espresse le finalità, il metodo operativo, il finanziamento e i beneficiari.

I principi irrinunciabili per lo svolgimento dei Progetti sono:

- Pari dignità tra chi aiuta e chi è aiutato.
- Promuovere la pace e la convivenza tra i popoli.
- Consegnare i materiali e gestire i Progetti in maniera diretta garantendo una gestione trasparente di tutti i fondi e dei materiali raccolti.
- La consapevolezza di far parte di un gruppo di etnie diverse, ma alla ricerca del dialogo e della coesistenza.

PROGETTI SANITARI BAMBINI



Rexhe operato per gravi problemi all'uretra



La piccola Kanita è affetta da fibrosi cistica



2008: la famiglia Hasani in Italia per scogliosi grave



Fahrjie operata nel 2007 e assistita in Kosovo nel 2008

In tutto il Kosovo le carenze dei servizi medici e una discutibile gestione del servizio sanitario locale costringono troppo spesso chi ha bisogno di cure a cercare salvezza all'estero. Asvi, che nel corso degli anni ha continuamente sviluppato e ampliato i propri progetti sanitari, ancora una volta ha risposto all'appello di centinaia di persone, in particolare bambini, a cui la povertà nega il diritto alla salute. Si tratta di bambini la cui sopravvivenza è il più delle volte legata ad interventi chirurgici della massima urgenza e per i quali bisogna agire con tempestività pena la vita stessa come è accaduto per un piccolo che, per intoppi burocratici, ci ha lasciato prima di arrivare in Italia. La nostra collaborazione con il C.I.M.I.C. e con la Regione Lombardia facilita di molto le cose. La richiesta di cure in Italia è sempre accompagnata da una documentazione che i nostri medici e gli specialisti dell'Ospedale Niguarda Cà Granda e di altre strutture valutano attentamente per verificare la gravità delle situazioni e confermare o meno la necessità di un espatrio. Capita tuttavia che la documentazione non sempre sia esaustiva (gli esami clinici sono spesso condotti con strumentazioni inadeguate), quindi in alcuni casi si corre il rischio di far intraprendere un viaggio inutile a pazienti che potrebbero essere curati in Kosovo. Per ovviare a questo inconveniente abbiamo organizzato il viaggio di specialisti che visitano i bambini sul posto e valutano la necessità delle cure in Italia. Alla missione di dicembre ha partecipato il chirurgo pediatra dr. Di Stefano che ha visitato la piccola Kanita affetta da fibrosi cistica e, data la gravità della sua situazione, si è attivato immediatamente affinché fosse messa nelle condizioni di arrivare in Italia al più presto. Il suo intervento è già stato eseguito, con risultati molto soddisfacenti. Nello stesso periodo è stato operato con successo anche Rhexe e poco dopo Argjend. Si tratta di operazioni chirurgiche di notevole complessità, che risvegliano nei genitori dei nostri piccoli la speranza di un futuro normale per i loro figli. Alla missione di maggio, oltre al dr. Di Stefano, ha partecipato un team di cardiocirurghi dell'ospedale Niguarda Cà Granda che è partito portando con sé la strumentazione necessaria, come ad esempio un ecocardiografo, per eseguire analisi e accertamenti sui pazienti. Asvi, da parte sua, ha provveduto all'organizzazione e alla logistica prendendo accordi con l'ospedale locale per allestire un ambulatorio dove ricevere i pazienti e verificarne le condizioni e predisponendo, in accordo con il CIMIC, l'elenco dei bambini da visitare. Tutto questo nell'ottica di velocizzare l'analisi dei casi e di razionalizzare le risorse dell'associazione. Infatti fino ad ora l'iter da seguire prima che un bambino potesse approdare in un ospedale italiano faceva sì che trascorresse un certo tempo: infatti Asvi raccoglieva la documentazione, la portava in Italia per sottoporla agli esperti che valutavano e spesso richiedevano ulteriori accertamenti prima di prendere decisioni, poi si riportava alla famiglia la risposta e si procedeva alla preparazione dei documenti. Se invece i medici possono direttamente visitare il paziente, consultare la documentazione in suo possesso, eseguire eventuali nuovi esami al momento, verificare la fattibilità o meno di intervento chirurgico in Kosovo e decidere in breve la necessità di un espatrio i tempi di attesa si riducono notevolmente e i casi urgenti vengono trattati con la celerità del caso. E, anche per noi volontari ASVI, non ci sarebbe più lo spreco di tempo e risorse per correre a Bologna, a Verona o a Roma ad accogliere piccoli pazienti e le loro mamme... per rimandarli subito a casa! L'analisi a monte di ogni singolo caso dovrebbe invece ridurre al minimo le problematiche legate ad ogni ricovero sia per l'associazione che per i piccoli pazienti e le loro famiglie.



A.S.V.I. Onlus

Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme

MAGGIO 2009 — PRIMO SCREENING SANITARIO

Il progetto di assistenza sanitaria bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in questo ambito e sempre di più il suo operato è caratterizzato dall'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto procedere della nostra associazione ci ha reso punto di riferimento per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) nell'ambito dell'assistenza dei bambini. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto unico interlocutore per i progetti sanitari rivolti al Kosovo. A seguito di questo riconoscimento la Regione Lombardia ha deliberato, a favore di A.S.V.I., la copertura economica relativa a spese ospedaliere per circa una decina di interventi da noi richiesti perché ritenuti indispensabili mentre l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano ha dato la massima disponibilità al ricovero dei casi segnalati. Alla luce di tutto questo, per meglio realizzare il progetto, A.S.V.I. ha coinvolto un gruppo di medici specialisti per eseguire uno screening sanitario in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Nella missione dello scorso maggio il team sanitario, composto dal nostro medico responsabile dei progetti sanitari primario ospedaliero dott. Ferruccio Casalino, dal nostro responsabile dei progetti ospeda-

Kosovo 2009: Il Dr. Di Stefano visita Kanita



lieri chirurgo pediatra dott. Mario Di Stefano, dal cardiocirurgo dott.ssa Elena Ribera e dal cardiologo Giuseppe Annoni è giunto in Kosovo e in quattro giorni di lavoro ha visitato oltre 60 bambini di cui 27 sono risultati bisognosi di interventi sanitari urgentissimi in Italia. A distanza di poco più di un mese dallo screening cinque di quei bimbi non sono sopravvissuti, questo ci ha indotto ad accelerare ulteriormente lo sviluppo del progetto. Dei ventidue bambini dodici dovranno arrivare in Italia entro settembre, gli altri hanno margini d'intervento maggiori, ma si tratta di alcuni mesi. L'iniziativa è stata un successo anche rispetto all'organizzazione e alla gestione. Grazie al contributo di tutti si sono rese possibili cose impensabili. Un'azienda ha prestato l'ecocardiografo, valore 70.000,00 euro, noi l'abbiamo assicurato e custodito come un bene prezioso. Tutti gli operatori si sono dimostrati grandi persone, i medici abbinando alle loro competenze straordinarie doti umane e i nostri volontari capaci di sostenere i bimbi e rincuorare i genitori. Senza mai trascurare la necessaria professionalità i dottori hanno esposto diagnosi e spiegato le patologie con grande coinvolgimento e amorevole partecipazione. Ogni paziente dopo i controlli è stato inserito in una sorta di data-base, ove si è annotata ogni informazione utile alla diagnosi e possibile cura. Oltre alle visite mediche dei nuovi pazienti, si è proceduto al controllo dei bambini precedentemente operati in Italia. Il programma di lavoro è stato preventivamente organizzato, tutto è stato pianificato grazie alla collaborazione con il Cimic, Tutti noi abbiamo dato il meglio delle nostre capacità, ci siamo impegnati senza riserve e abbiamo già trovato tante risorse, sia umane che economiche. Ma ancora non basta! Abbiamo bisogno della condivisione e dell'aiuto di tutti, quanto attivato riteniamo sia indispensabile, ma per realizzarlo necessita di risorse economiche, se puoi aiutaci e facci aiutare. Per sostenere il progetto effettua un versamento o un bonifico bancario su:



Kosovo 2009: Il team sanitario



Lo screening sanitario

Il programma di lavoro è stato preventivamente organizzato, tutto è stato pianificato grazie alla collaborazione con il Cimic, Tutti noi abbiamo dato il meglio delle nostre capacità, ci siamo impegnati senza riserve e abbiamo già trovato tante risorse, sia umane che economiche. Ma ancora non basta! Abbiamo bisogno della condivisione e dell'aiuto di tutti, quanto attivato riteniamo sia indispensabile, ma per realizzarlo necessita di risorse economiche, se puoi aiutaci e facci aiutare. Per sostenere il progetto effettua un versamento o un bonifico bancario su:

**C/C postale 42960203
intestato Asvi Onlus causale "Progetto sanitario bambini"
Codice Iban: IT13E076 011090000042960203**

Per saperne di più: www.asviitalia.it



A.S.V.I. Onlus

Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme

STATUTO ATTO COSTITUTIVO ISCRIZIONI CONTATTI RINGRAZIAMENTI LA NOSTRA STORIA